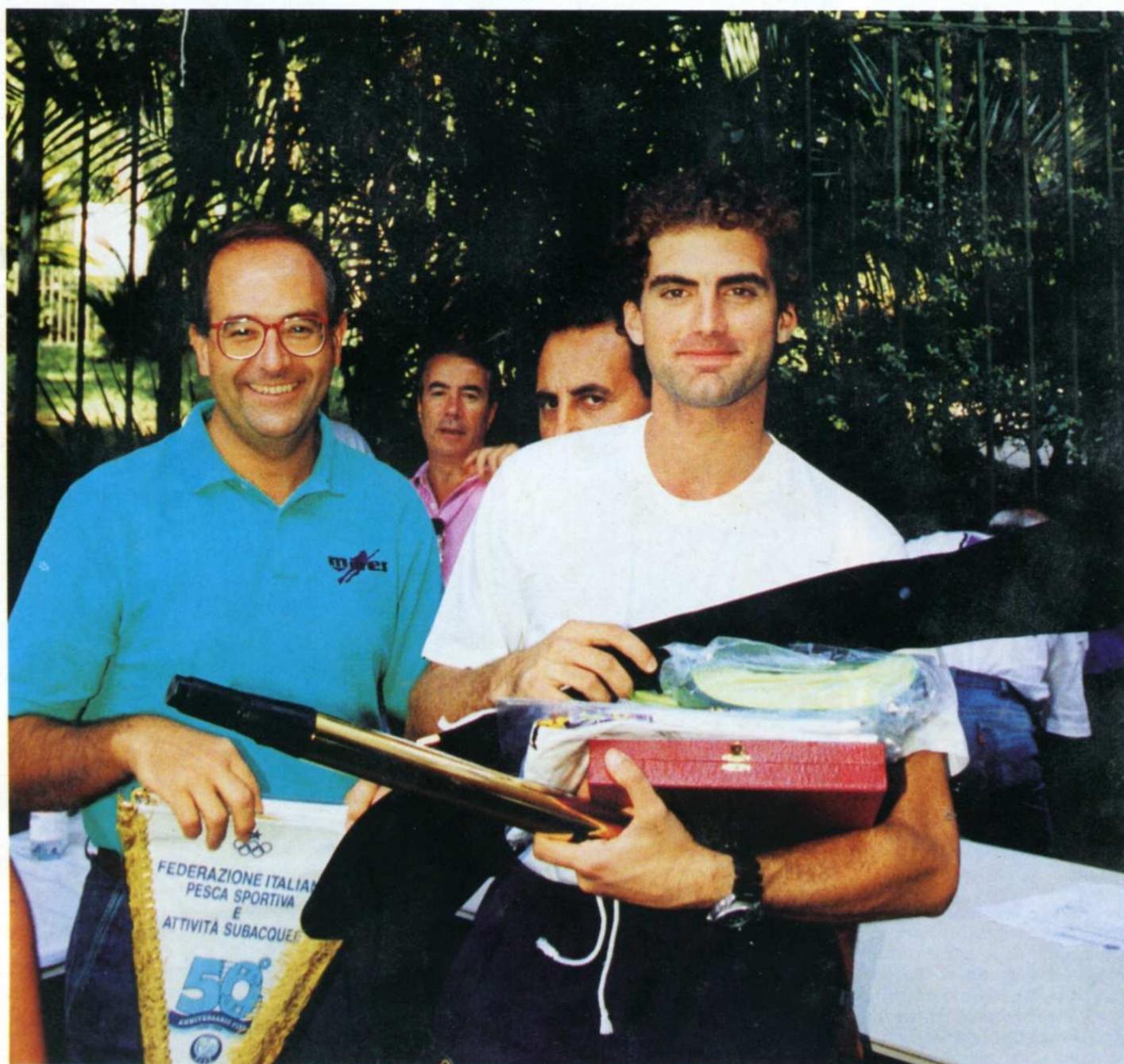


PRIMA EDIZIONE DEL TROFEO MARES APNEA SYSTEM

GRANDE SFIDA NELLE ACQUE DEL TIGULLIO

Ha vinto il forte Marco Pisello, che ha preceduto Silvano Agostini e Carlo Chiozzi. La prova, disputata tra Zoagli e Chiavari, ha visto al via i quindici atleti che si erano imposti nelle altrettante gare di qualificazione. Scarsi i carnieri, composti per la maggior parte da saraghi e cefali. Ottima l'organizzazione e ricchi i premi messi in palio dalla ditta di Rapallo, tra i quali spiccavano cinque fucili Sten placcati oro

Testo e foto di GIANNI RISSO



A conclusione di quindici gare di selezione si è svolta la finale del primo Trofeo Mares Apnea System. L'iniziativa della ditta di Rapallo ha sicuramente sortito gli effetti sperati, ravvivando l'ambiente delle gare, e dando una motivazione in più ai concorrenti, che sono stati stimolati anche dai ricchi premi messi in palio. Ha vinto Marco Pisello, che sta attraversando un ottimo periodo di forma, davanti a Silvano Agostini e a Carlo Chiozzi.

La finale ha avuto luogo l'11 e il 12 di settembre. Sotto la regia di Nino Di Bella, della Mares, la giornata è iniziata con il raduno per la visita allo stabilimento di Rapallo in occasione della quale l'ingegner Gianni Garofalo ha spiegato la filosofia dell'azienda. «La Mares - ha detto - si è sempre impegnata a promuovere la pesca subacquea. Per qualche tempo è stata presente in modo meno pressante per poter sviluppare al massimo livello gli altri settori dell'immersione. Ma l'anno scorso abbiamo dimostrato quanto ci interessi la pesca, facendo cospicui investimenti nella nuova linea Apnea System, che ormai tutti conoscono. Durante la visita ai reparti - continua Garofalo - vedrete cose che non si trovano in nessun'altra azienda del mondo: né a Taiwan né in Giappone, Germania o Stati Uniti. Nessuno ha la nostra struttura, anche per una questione di filosofia; la Mares ha scelto la strada di fare tutto, o quasi, in casa. I nostri concorrenti, chi più chi meno, fanno invece costruire all'esterno parte dei prodotti».

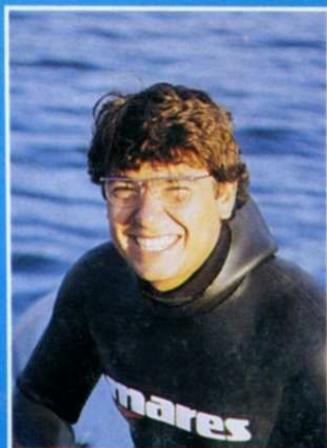
Poi ha preso la parola Franco Maj, presidente del settore subacqueo della Fips, che ha ribadito l'impegno del comitato di settore verso la pesca subacquea.

Subito dopo gli atleti hanno iniziato la visita allo stabilimento. Stupore e incredulità di fronte alle enormi macchine robot per lo stampaggio dei prodotti ter-

segue

A sinistra, il vincitore, Marco Pisello, premiato da Claudio Ferrantino, presidente della Mares e ottimo pescatore. A destra, l'esperto Silvano Agostini, giunto secondo, mentre sta esplorando i fondali non molto prodighi di pesce del Golfo del Tigullio.

Pisello ha preso, tra l'altro, un grosso sarago di più di un chilo.



PRIMO TROFEO MARES APNEA SYSTEM

1	Marco Pisello	Ghibli Sub Bergamo	2.830
2	Silvano Agostini	Nautico Sturla	2.400
3	Carlo Chiozzi	Club Sub Grossetano	1.990
4	Giuseppe Nicolichia	Apedis Palermo	1.940
5	Ernesto Guzzo	Ci ca sub Reggio Calabria	1.840
6	Massimiliano Gullotta	Lni Follonica	1.535
7	Francesco Somma	Canottieri Irno Salerno	1.230
8	Graziano Rocchia	Pesca Sub Imperiese	990
9	Franco Agusti	Pesca Sub Imperiese	770
10	Daniele Iannotta	Club Sub Grossetano	630
11	Marco Leverone	Cir Sub Garibaldi Livorno	610
12	Maurizio Del Pianta	Bernardi Sub Firenze	300
13	Maurizio Loi, Giampaolo Frittelli e Mario Puggioni tutti a pari merito		



moplastici e del silicone e a quelle delle lavorazioni fini dei metalli. Molto interesse hanno suscitato le macchine speciali per la lavorazione dei fucili e per il loro collaudo automatico in vasca. Tanta curiosità anche per i vasti reparti studio e collaudi dove è situata una grande e sofisticata apparecchiatura per il controllo degli erogatori che riesce a simulare perfettamente la respirazione umana in tutte le condizioni operative. Ai reparti mute e assemblaggi si è conclusa la visita a cui è seguita la cena, durante la quale ha preso la parola Claudio Ferrantino, presidente della Mares.

«Sono contento di trovarmi qui con voi - ha esordito -. Alla Ma-

res siamo tutti grandi appassionati di subacquea. Io e Di Bella, ad esempio, siamo dei pescatori. Ecco perché alla Mares abbiamo sempre un occhio di riguardo per le attrezzature da pesca. E al proposito di dare nuova linfa all'ambiente delle gare, che ha sicuramente bisogno di un rilancio grazie anche alla collaborazione delle varie ditte e della federazione, abbiamo organizzato il Trofeo Apnea System. Non lo abbiamo fatto per agganciare nuovi atleti, ma esclusivamente per incentivare l'attività agonistica. Per l'occasione tutti hanno utilizzato e provato le nostre attrezzature, come da regolamento, ma poi ciascuno è naturalmente libero di tornare a usare la propria».

Chiusa così la serata, la manifestazione è entrata nel vivo l'indomani quando, di buona mattina, con la massima puntualità, concorrenti e organizzatori si sono trovati presso la sede del CiSuRaMa di Rapallo per i preparativi. Completate le operazioni preliminari, sotto la direzione di Roberto Borra, è seguito il trasferimento al centro del campo di gara, che andava da Zoagli a Chiavari. Con condizioni di mare calmo, acqua non molto limpida per il moto ondoso dei giorni precedenti, i sub si sono sparpagliati nelle zone migliori.

Per la prima ora battiamo il campo in attesa di notizie di catture, che si rivelano però scarse. Vediamo tutti gli atleti impegnarsi in continue apnee perlustrando a tappeto i fondali poco profondi, con tante tane, anche molto belle, ma con pochissimi pesci. Considerandolo fra i favoriti, puntiamo subito su Pisello e dopo poco lo troviamo mentre cattura un grosso grongo.

Lasciato il bergamasco, incontriamo Agostini al quale prima sfugge un grosso sarago e poi se ne presenta uno più piccolo presto trasformato in preda proprio sotto ai nostri occhi. Il genovese si muove come un pesce ed infatti è molto interessante constatarne le doti di acquaticità e di grinta. Ripreso posto sul gommone, veniamo chiamati dal secondo di Graziano Rocchia che sta dando la caccia a un gruppo di cefali. Da debita distanza seguiamo il sub e riusciamo a fotografarlo al momento della cattura di un pesce. Intanto la gara si conclude.

Le prime notizie parlano di alcuni concorrenti con un massimo di tre o quattro pesci, nonché di diversi carnieri vuoti.

Il verdetto della bilancia non lascia dubbi: vince meritatamente Pisello, del Ghibli Sub di Bergamo, con quattro prede. Il genovese del Cn Sturla Team Mares, Agostini, si piazza al secondo posto, mentre Chiozzi vince la volata per la terza piazza con appena cinquanta punti di vantaggio su Giuseppe Nicolichia. Seguono Guzzo, Gullotta, Somma, Rocchia, Agusti, Iannotta, Leverone, Del Pianta, Puggioni, Frittelli e Loi.

Senza tempi morti e sempre in un clima di massima cordialità e amicizia si arriva alla premiazione alla quale erano presenti Maj, Manstretta e Borra, della Fips, Ferrantino, Garofalo, Trapani, Di Bella, Granella, della Mares. Ai primi cinque classificati è andato un esemplare di Sten Apnea Sy-

stem placcato oro. Il vincitore, inoltre, si è aggiudicato un viaggio per due persone a Parigi. A tutti gli altri, tanti premi e la soddisfazione di aver dato vita a una gara estremamente divertente e di buon spessore tecnico.

Abbiamo sentito a caldo alcuni dei protagonisti. Pisello, 26 anni, ha iniziato a gareggiare a 19. Per le prime tre stagioni ha militato nelle selettive in acqua dolce facendo preziose esperienze. Ha ottenuto la qualificazione al Trofeo Mares vincendo la prova di Punta Bianca con un carnier "storico" di quindici pezzi, compresi sette chili di grosse corvine. «Non avevo mai pescato da queste parti



- ha detto - e ho dovuto impostare la prova battendo tutto il campo di gara. Non potendo esplorare tana per tana, ho fatto una ricerca dalla superficie per individuare i saraghi. Ogni volta che vedevo degli spacchi adatti mi immergevo. Ho pescato su fondali compresi tra i cinque e i dodici metri. Quasi al termine della gara ho catturato un sarago di più di un chilo in una tana fra alcuni massi bianchi cementati. Per quanto riguarda la manifestazione, posso dire, da appassionato agonista quale sono, che si è trattato senz'altro di una delle iniziative più importanti degli ultimi anni e spero che venga ripetuta in futu-

ro. Manifestazioni così sono decisamente utili per la diffusione del nostro sport, che sta accusando nelle gare una flessione di partecipanti causata dai costi eccessivi. Alle condizioni di oggi io stesso non avrei potuto iniziare». Ecco il parere di Chiozzi: «Ho trovato la formula molto valida, - ha detto - con un'ottima organizzazione, ma sinceramente cercherei campi di gara più adatti all'importanza della competizione. Per le prime quattro ore non ho visto un pesce in peso. Poi ho trovato un branco enorme di saraghi che sono spariti nel blu. Solo nell'ultima ora ho individuato una piccola zona dove anche altri con-

correnti avevano scovato dei cefali, all'estremità di levante del campo gara. Vista la confusione, e che i pesci erano già molto nervosi, ho deciso di sorprenderli in tana, tecnica in cui mi sono specializzato. Nel giro di venti minuti sono riuscito a prenderne tre, salvando la gara. Individuati i sassi buoni, mi immergo a una certa distanza, striscio sul fondo fino alla tana con il fucile già in linea. Comunque cerco sempre di anticipare il pesce». Ernesto Guzzo, del team Mares, ha detto: «Mi sono qualificato vincendo la selettiva di Palmi, ma non mi ero mai immerso in acque liguri. Non immaginavo di

trovare così pochi pesci. Mi è sembrata una lotteria, anche se alla lunga i migliori vengono fuori. Ho apprezzato molto la formula della gara, lo spirito e la signorilità degli organizzatori».

Gianni Riso

Sotto, Graziano Rocca ha appena arpionato un cefalo. Nell'altra pagina, Chiozzi, terzo classificato, viene premiato da Salvatore Trapani; a destra, nella foto, in bianco, Nino Di Bella, uno degli ideatori della manifestazione.



PescaSub

Rivista mensile di pesca subacquea - Anno V - N. 41 - Dicembre 1992 - Editore Adventures - Sped. in abb. post. gr. III/70 - L. 5.000



Mondiali '92:
dietro le quinte
del frionfo

Come muoversi
nel mare
della legge

Itinerari:
a nord ovest di
Solanas

Quando il
silenzio è d'oro